

**CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI CREMA – ENTE CAPOFILA DEL PIANO DI ZONA
E IL CISVOL (CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO CREMONA)
PER LA PROGRAMMAZIONE DI UN SISTEMA INTEGRATO DI PROMOZIONE E SVILUPPO
DEL PROTAGONISMO DEI SOGGETTI NO-PROFIT
OPERANTI NEL TERRITORIO DELL'AMBITO DISTRETTUALE DI CREMA**

Il **Comune di Crema** - con sede in Crema, Piazza Duomo n. 25, C.F. 91035680197 P.I. 00111540191 – in qualità di Ente Capofila dell'Accordo di Programma per l'attuazione del quarto Piano di Zona del distretto cremasco - nella persona del Sindaco pro tempore, Dott.ssa Stefania Bonaldi;

E

Il **Cisvol** (Centro Servizi per il Volontariato di Cremona) con sede in Cremona, Via San Bernardo 2 C.F. 93033050191 - nella persona del Presidente Giorgio Francesco Reali, autorizzato ad impegnare legalmente e formalmente l'ente che rappresenta;

PREMESSO CHE

- la **Legge Regionale n. 1 del 14 febbraio 2008** "Testo unico delle leggi regionali in materia di volontariato, cooperazione sociale, associazionismo e società di mutuo soccorso", riconosce il ruolo del volontariato come strumento di solidarietà sociale e di concorso autonomo alla individuazione dei bisogni e al conseguimento dei fini istituzionali dei servizi;
- la **Legge Regionale n. 3 del 12 marzo 2008** "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario" ha riordinato il sistema socio-assistenziale lombardo, definendo i ruoli e le funzioni degli Enti Locali nella programmazione territoriale degli interventi socio-assistenziali e promuovendo la funzione sussidiaria degli enti del privato sociale, dell'associazionismo, del volontariato in generale, nel concorrere alla programmazione distrettuale;
- la medesima L.R. n. 3 stabilisce all'art. 18, comma 1, che "il Piano di Zona è lo strumento di programmazione in ambito locale della rete d'offerta sociale; il Piano definisce le modalità di accesso alla rete, indica gli obiettivi e le priorità di intervento, individua gli strumenti e le risorse necessarie alla loro realizzazione";
- la Regione Lombardia, con D.G.R. n. IX/2505 del 16.11.2011 ha inteso emanare le linee di indirizzo per la programmazione dei Piani di Zona – 4° triennio (2012 – 2014), per l'implementazione del governo delle reti di cui alla L.R. n. 3/2008 e per l'assunzione di priorità triennali e, in particolare, ha stabilito che gli Ambiti distrettuali lombardi individuino le forme più adeguate per coinvolgere le realtà del privato sociale e del volontariato nella programmazione e progettazione distrettuale del triennio 2012-2014;
- l'Assemblea dei Sindaci del Distretto di Crema ha approvato, nella seduta del 28.03.2012, il Piano di Zona 2012-2014 e l'Accordo di Programma, quale strumento attuativo del Piano di Zona medesimo;
- il Piano di Zona 2012-2014 dell'Ambito distrettuale di Crema ha individuato modalità e strumenti per promuovere la partecipazione del privato sociale e del volontariato locale nelle azioni di co-programmazione, co-progettazione e verifica delle azioni distrettuali;

CONSIDERATO CHE

- l'art. 8 dell'Accordo di Programma individua il Comune di Crema, quale Ente capofila del Piano di Zona che garantisce la Presidenza dell'Assemblea dei Sindaci e il coordinamento dell'Ufficio di Piano;
- il Cisvol da oltre 10 anni programma ed attua nelle attività previste dalla Legge 266/91 i servizi alle Associazioni di volontariato e alle realtà del Terzo Settore, nei seguenti ambiti:
1. area formazione e progettazione al/del volontariato: si occupa di percorsi formativi su tematiche relazionali, di ascolto e accoglienza, di cultura solidale, concretizzabili in progetti da attuare in collaborazione/co-progettazione con espressioni del welfare locale; costruisce

insieme alle Associazioni processi di integrazione, organizza risposte ai bisogni, coordina e sostiene espressioni di partecipazione;

2. area promozione del volontariato: si occupa di sensibilizzare, informare ed orientare, particolarmente i giovani, ad esperienze di volontariato locale, europeo e internazionale; orienta permanentemente i cittadini adulti all'inserimento in realtà di volontariato per una precisa disponibilità all'impegno personale di tempo e capacità e cittadinanza attiva;

3. area documentazione/comunicazione: si occupa di dare visibilità attraverso tutti i canali di comunicazione in uso (siti, mailing list, comunicati stampa, periodico, formazione alla comunicazione ...) alle attività delle Associazioni e a quelle del Cisol stesso;

VALUTATO CHE

- è sempre più urgente l'esigenza di un accordo programmatico tra Istituzioni, Soggetti Pubblici e realtà del Volontariato e del Terzo Settore del territorio cremasco;
- è ritenuto utile un rafforzamento delle realtà del privato sociale nella definizione delle politiche sociali territoriali e nella integrazione/contrattazione con tutti gli attori del sistema socio-assistenziale;
- è importante promuovere modalità di lavoro partecipate ed integrate, che possano sviluppare percorsi di partecipazione, progettazione e verifica nei territori dell'Ambito distrettuale di Crema;

LE PARTI CONCORDANO

di stipulare la seguente intesa per favorire l'avvio di sinergie finalizzate ad una cultura della solidarietà, della cittadinanza attiva e del volontariato, in un'ottica di partecipazione e protagonismo.

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente intesa.

Art. 2 - Finalità

La presente intesa intende definire gli strumenti e le modalità principali volte allo sviluppo di iniziative che possano dare attuazione alla dimensione comunità del lavoro sociale e dirette principalmente a:

- incrementare la sensibilità e la partecipazione sociale del cittadino;
- promuovere e sostenere momenti costanti di scambio di competenze in un'ottica di sviluppo della comunità civile;
- incentivare il protagonismo e il riconoscimento delle Associazioni nei luoghi decisionali del welfare locale;
- favorire la sinergia tra soggetti istituzionali e del privato sociale.

Art. 3 - Obiettivi

Le parti concordano sulla necessità di raggiungere, con la presente intesa, i seguenti obiettivi:

- condividere esperienze di alto valore sociale e formativo;
- attivare dei percorsi partecipativi misti tra volontari, responsabili e operatori dei servizi sociali su temi specifici o su specifiche aree di bisogno;
- sperimentare percorsi di progettazione sociale partecipata;
- condividere materiale informativo e documentale.

Art. 4 – Strumenti e ambiti di lavoro

Le parti concordano sulla necessità di individuare un Programma di Azione annuale che:

- preveda risorse (umane ed economiche), tempi, metodi e strumenti di verifica e di valutazione;
- venga elaborato sul piano tecnico, anche attraverso gruppi di lavoro tematici composti da referenti di entrambe le parti;

- venga approvato formalmente dagli organi titolari delle parti e venga diffuso nel territorio, tra i Comuni e le Associazioni locali operanti nell'Ambito distrettuale di Crema;
- venga monitorato e verificato attraverso l'utilizzo di strumenti che verranno concordati tra le parti;
- sia oggetto di un report annuale, da diffondere sul territorio, che sintetizzi gli obiettivi raggiunti, gli indicatori di qualità e gli elementi di criticità riscontrati nell'attuazione.

Tale Programma di Azione annuale individua i seguenti ambiti prioritari di lavoro:

- attivazione di percorsi motivazionali al volontariato efficace e partecipativo;
- organizzazione di momenti di confronto rispetto alla progettualità e agli interventi territoriali in tema di politiche sociali, sia su scala distrettuale che nei territori dei sub-ambiti del Piano di Zona 2012-2014;
- diffusione e pubblicizzazione nel territorio di iniziative promosse dalle parti;
- facilitazione dell'integrazione tra interventi del privato e del pubblico, con chiarezza di intenti su metodi, funzioni, risorse umane ed economiche in settori di comune interesse, sia in relazione agli ambiti di intervento per aree di bisogno che per ambiti trasversali di progettazione e di intervento, in stretta relazione con il Tavolo Locale del Terzo Settore e con i diversi luoghi di co-progettazione previsti dal Piano di Zona 2012-2014;
- creazione e sviluppo di sinergie sul piano formativo e in altri eventuali contesti ed occasioni di azioni integrate;
- condivisione e interazione dei sistemi informativi anche tramite procedure informatiche.

Art. 5 – Gruppo Integrato di Programmazione

Per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi individuati negli art.li 2 e 3 della presente intesa e per la loro valutazione, per la definizione del Programma di Azione annuale individuato nell'art. 4, per le attività di coordinamento, promozione, monitoraggio e valutazione delle azioni definite nel Programma di Azione annuale, si costituisce un Gruppo Integrato di Programmazione.

Detto Gruppo è composto da rappresentanti di entrambi gli Enti che vengono designati annualmente.

Il Tavolo Integrato di Programmazione viene formalmente riunito tramite convocazione scritta dal Comune di Crema, in accordo con il Cisvol, per almeno tre incontri annui per attivare processi di approvazione e valutazione del Programma di Azione annuale.

Art. 6 – Estendibilità dell'intesa

Le parti, di comune accordo, possono estendere l'adesione alla presente intesa ad altri soggetti interessati del territorio, al fine di migliorare la capacità di integrazione delle risorse e delle competenze, nella direzione di promuovere e sostenere il protagonismo dei soggetti non profit del territorio cremasco nelle aree di intervento e di bisogno locale.

L'eventuale adesione di altri soggetti comporta la completa assunzione degli impegni previsti e descritti nel presente protocollo d'intesa.

L'intesa viene sottoscritta per "Presenza visione" dal Forum del Terzo Settore locale, che si impegna a sostenerla per quanto di sua competenza.

Art. 7 – Durata

La presente intesa è valida dalla data di approvazione dell'atto fino al 31.12.2014, in coincidenza con la durata del Piano di Zona 2012-2014 dell'Ambito distrettuale cremasco. La stessa può essere prorogata a seguito di una valutazione positiva delle parti contraenti.

Letto, approvato e sottoscritto a Crema il _____

per il Comune di Crema, Dott. ssa Stefania Bonaldi,

per il Cisvol, Sig. Giorgio Reali,

per presa visione, il Forum Cremasco del Terzo Settore

www.AlboPretorionline.it 04/03/14